

N. 2857

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO : LA MORTE CIVILE

Metraggio { dichiarato
accertato 2286 2286

Marca: I.C.A.R. = GENERALCINE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

LA GENERALCINE PRESENTA UNA PRODUZIONE I.C.A.R.: LA MORTE CIVILE con: CARLO NINCHI = DINA SASSOLI = RENATO CIALENTE = GRETA GONDA = TINA LATTANZI = ELIO MAIRRONI = EGISTO OLIVIERI = MARIA SANDRI = Regia di F.M. POGGIOLI

Una diligenza si avvia verso il paese? In essa sono Rosalia, il Dott. Palmieri, una bambina di cinque o sei anni ed altre persone. Durante il viaggio un signore, leggendo il giornale, critica la magnanimità dei giudici verso i colpevoli di atroci delitti. Rosalia che ascolta ha un sussulto alla parola "forzati" che il signore pronunzia. Un'ombra passa sul volto, quasi un ricordo penoso che la sconvolge con il ritorno di un passato di dolore. Ed è infatti questo passato che sorge d'incanto nel sogno di questa giovane donna che si addormenta a poco a poco, cullata dal dondolio della diligenza. E noi vediamo Rosalia, giovane, bella, e nobile, innamorata di un pittore senza fortuna, costretta dalla madre e dal fratello Alonzo a fidanzarsi con un cugino che non ama. Durante la festa del fidanzamento, Corrado il pittore riesce a vederla, con la complicità di un servo fedele alla fanciulla. Corrado ha saputo e chiede a Rosalia se tutto il loro amore dovrà finire così. La fanciulla lo ama e glielo dice con accorata semplicità. Corrado impulsivo com'è, le parla subito di fuggire, di andare via da quel paese che gli nega la felicità, per vivere insieme, lontani da tutti. E così Rosalia rinuncia all'agiatezza della sua casa ed affronta l'ignoto per essere la sposa dell'uomo che ama. Ma la vita non è felice. Corrado non è conosciuto e non è apprezzato come merita. Nasce una bambina, Ada. Incominciano i sacrifici e le ristrettezze. Nella miseria e nella tristezza, l'orgoglio di Corrado è frustato continuamente, l'animo diventa irrequieto, ombroso ed aspro. Rosalia sempre docile e buona soffre in silenzio, non tanto per il fallimento delle rosee speranze per la condotta di Corrado che tuttavia le vuole bene come un disperato, forse perchè nell'angoscia della vita contraria si è fusa una paura vaga, imprecisa di non poter più nella lotta il destino e di perdere la donna amata. Un amico fedele, il dottor Palmieri, cerca di aiutarlo, ma la fierezza di Corrado non gli fa accettare nulla. Rosalia

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 22 lug 1947 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, li

19 GIU. 1950

P. C. C. *[Signature]*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

[Signature]

sente un po' di nostalgia per la sua casa e scrive a sua madre, ma a trovarla viene suo fratello Alonzo che ha modo di vedere tutto lo squallore di quella miseria che non potrà essere nascosta. Alonzo dice a Rosalia che sarà perdonata se tornerà a casa. Sarà facile annullare quel matrimonio disgraziato e tutto ritornerà come prima.....

Rosalia si ribella. Non lascerà mai Corrado, ancora con lui lotterà, Alonzo alza la voce e parlando di Corrado dice che lui ha fatto i suoi conti e che la dote di Rosalia non l'avrà mai. Corrado che entra in quel momento in casa ascolta quella parole. I due sono di fronte, Rosalia cerca di dividerli ma Corrado le impone di uscire.

Attraverso la porta chiusa Rosalia segue con gli occhi sbarrati la colluttazione silenziosa dei due uomini. A un tratto un tonfo.

Urla, chiama, ma nessuno risponde.

Corrado guarda il coppo esamina del cognato e piange.

Qui Rosalia si sveglia. La diligenza corre verso il paese che aspetta il nuovo dottore, il Dottor Palmieri.

Intanto Corrado, dopo una vita di terribili lavori forzati, riesce ad evadere? Nel paese Rosalia che passa per la governante della piccola Ada, che tutti sanno la figlia del dottore e non sua, è soggetta a corteggiamenti e alle proposte ambigue di un signorotto arrogante e subdolo, Cataldi. Al rifiuto deciso della giovane donna Cataldi prende in odio il dottore Palmieri e gli gioca brutti titi cercando di metterlo in cattiva luce di fronte a tutti. ma l'onestà di Palmieri trionfa.

Dopo varie ricerche Corrado riesce a sapere dov'è Rosalia e a vederla durante una processione. Può avere finalmente un colloquio con essa. Vinto il terrore del primo momento Rosalia ha pietà di tutte le sofferenze patite da que l'uomo che ancora ama. Potranno costruire lontani una nuova vita sotto falso nome. Ma Corrado vede l'ombra di sacrificio che Rosalia fa per mostrarsi felice, per fingere l'amore di prima e non accetta la sua pietà.

Rosalia potrà essere felice ma non con lui. C'è Palmieri che ha le mani pulite e l'onestà intatta, Palmieri solo può essere degno del suo amore. Corrado lo sente e fugge disperato. In fondo ad un burrone la morte vera lo aspetta. La morte più clemente di quella civile.

Rosalia che ha intuito la tragedia non può resistere all'ansia e corre, corre chiamando Corrado ad alta voce. Poi accanto al corpo di Corrado Rosalia si inginocchia e piange.

F I N E